

«Nel 2009 le imprese che hanno retto alla crisi sono quelle che hanno investito nella ricerca»

È un progetto che coinvolge imprese, Politecnico di Torino e Confindustria Piemonte, quello presentato nella sede vercellese di via Piero Lucca, alla presenza del presidente di Confindustria Vercelli e Valsesia, Carlo Alberto Prosino, del presidente di Confindustria Piemonte, Mariella Enoc e del magnifico rettore del Politecnico di Torino, Francesco Profumo. Un progetto già avviato che beneficia del riconoscimento della nostra Provincia come polo d'innovazione, più precisamente per le energie rinnovabili e minihydro.

Mariella Enoc ha tenuto a precisare: «Nel 2009 le imprese che hanno retto alla crisi sono state quelle che avevano investito l'anno precedente nell'innovazione tecnologica. Il Piemonte, del resto, è la terza regione italiana come investimenti nel campo della ricerca e conta 20mila impiegati nel settore». Confindustria ha quindi firmato l'accordo con il Politecnico "perché può facilitare l'incontro tra imprese e ateneo". Fare da tramite, insomma.

Il rettore Francesco Profumo ha aggiunto: «Noi gestiamo mille contratti l'anno; nell'ultimo anno accademico il numero dei nostri studenti è cresciuto del 10 per cento, pur in un momen-

to di crisi. Ciò significa che le famiglie capiscono l'importanza della formazione. Il nostro compito è soprattutto quello di fare da ponte per le aziende verso l'Europa. Il polo d'innovazione vercellese sarà il luogo dove creare ciò; non dimentichiamo che Vercelli è già un piccolo incubatore per la nascita di imprese e con il Polo d'innovazione si potrà fare anche di più».

Durante il dibattito che è seguito, Carlo Piazza, presidente del consorzio Uni.Ver di Vercelli, ha voluto rispondere a Profumo: «Vercelli fa da incubatore per la nascita di nuove imprese dal 2001. Da allora contiamo già la nascita di 16 aziende». Roberto Isola, coordinatore del Polo d'innovazione, ha chiuso la serata portando all'attenzione dei presenti alcuni numeri: «Confindustria Vercelli Valsesia, attraverso la società Gesin srl, gestisce il Polo. Gesin è composta da 83 soggetti, di cui 79 aziende, per 5mila addetti. I progetti presentati sono stati 27 per il primo anno, più due richieste di servizio. Il Politecnico ha partecipato a otto progetti. Dei 27 progetti presentati, ne verranno attuati 13 per 5,3 milioni di euro che arriveranno dal settore pubblico e 12 milioni da quello privato».